

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

**FIAT; PALOMBELLA (UILM): “DISDETTA ACCORDI FATTO GRAVE, ORA TAVOLO
NEGOZIALE”**

Dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

“Un fatto grave a cui è necessario rispondere immediatamente con l’apertura di un tavolo negoziale. I lavoratori, in ogni caso sappiano che in nessun modo il sindacato permetterà un arretramento di stato di diritto e livello retributivo. L’azienda ci ha fatto sapere nella missiva che hanno intenzione di concordare con noi condizioni migliorative siamo pronti alla sfida”

Così Rocco Palombella, segretario generale della Uilm ha commentato la disdetta da parte di Fiat a partire dal 31 dicembre 2011 tutti gli accordi sindacali in atto e le prassi collettive”.

Una battuta polemica anche verso la Fiom: “E’ vero –ha continuato Palombella- che siamo in presenza di un gesto di forza da parte della casa torinese, ma ribadire che dinnanzi a questa realtà si deve ricorrere alla Magistratura è una vera e propria assurdità. Un sindacato deve negoziare, mentre chi sceglie le aule di tribunale senza riuscire a contrattare abdica al proprio ruolo”.

La disdetta segue l’uscita del Lingotto da Confindustria e Federmeccanica a partire dal 1 gennaio 2012. “Quando abbiamo saputo della decisione –spiega il leader della Uilm- non abbiamo condiviso la notizia, ma l’abbiamo rispettata. Ora è diverso e la forzatura del Gruppo guidato da Marchionne è notevole. Reagiremo in modo sindacale. Venerdì scorso avevamo proposto che a partire dal prossimo anno ci sarebbe voluto un contratto specifico per il gruppo Fiat che durasse almeno un anno. Poi, alla scadenza del contratto nazionale dei metalmeccanici, a fine 2012, i due contratti potrebbero trovare collocazione in un unico alveo. Il sindacato in questo arco di tempo avrebbe un essenziale ruolo di mediazione tra le due posizioni, ma il garantire da subito una copertura contrattuale a tutti i lavoratori del settore auto”.

Il dirigente sindacale tranquillizza i lavoratori Fiat: “I quasi 70 mila lavoratori del Gruppo – conclude Palombella- sappiano che finchè non c’è un nuovo accordo tra le parti rimangono in vigore quelli precedenti. Dopo l’atto provocatorio di Fiat chiediamo una data per aprire un tavolo di confronto. Quando le cose sembrano volgere al peggio è sempre possibile uscirne con una situazione caratterizzata da condizioni migliori. E’ il nostro obiettivo”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 21 novembre 2011